

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene, adesso come di consueto, ogni anno, a fine stagione, vi aggiorniamo invece su come stanno andando le nostre numerose cause. Negli ultimi mesi se ne sono chiuse un po', si sono chiuse tutte bene? Vediamo.

Allora:

2012 *Fuori Bordo*, parliamo degli appalti di Fincantieri. Ci ha querelato Vincenzo Capobianco, responsabile a Marghera e Monfalcone. Noi avevamo raccontato che alcuni appalti erano finiti alla ditta del figlio, si è sentito diffamato e ovviamente ci ha querelato. Il tribunale di Venezia ha archiviato perché la notizia era vera e di interesse pubblico.

Quindi

2013 *Effetti Collaterali*, parliamo della casa farmaceutica Menarini, dei prezzi gonfiati e del ruolo che ha avuto il senatore Cesare Corsi, presidente della Commissione Industria, che dalle case farmaceutiche ha ricevuto contratti e benefit per moglie e la figlia. Corsi ci ha querelato, il tribunale di Roma ha archiviato perché la notizia era vera e di interesse pubblico.

Quindi

2014. *L'Arena*. Il sindaco di Verona Tosi ha querelato il nostro Sigfrido Ranucci invece ancora prima della messa in onda del suo pezzo.

FLAVIO TOSI – SINDACO DI VERONA

La trasmissione Report e Sigfrido Ranucci che lavora per Report, co-autore, stava costruendo – costruendo nel senso di montare qualcosa di non vero – una serie di notizie cercando di averle, di comprarle, anche in maniera illecita, nel senso utilizzando in maniera illecita fondi della Rai, utilizzando quindi una trasmissione di Stato, Report, Rai3, per appunto distruggere politicamente e personalmente il sottoscritto.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Comunque vorrei ribadire che non abbiamo mai pagato una notizia in tutta la nostra storia. Comunque l'accusa era infondata per pubblico ministero e per il giudice del tribunale di Padova che archivia e scrive: il giornalista stava svolgendo correttamente il proprio esercizio.

E adesso continuiamo invece con cause civili, quelle che non finiscono mai.

2005, *Re Della Bistecca*. Parliamo delle vicende legate al Gruppo Cremonini e in particolare parliamo di un'esportazione di carne in scatola a Cuba in parte rifiutata dalle autorità sanitarie, perché considerata insalubre. Il Gruppo Cremonini ci chiede un risarcimento danni per 12 milioni di euro. Il tribunale di Roma ha rigettato perché avevamo esercitato diritto di cronaca e di critica in modo corretto. Ci risulta però che Cremonini ha fatto appello, quindi vedremo.

2006 *Il Grande Crac*; parliamo di varie aziende in dissesto finanziario, fra cui Tecnosistemi e avevamo criticato l'attività dei commissari, fra cui quella dell'avvocato Ponti che si è sentito diffamato e ci ha chiesto 1 milione di euro. Il giudice ha rigettato perché i fatti narrati corrispondevano al vero

2011, *Concorso Nel Reato*. Parliamo di concorsi, ovviamente notai e non solo. E avevamo parlato delle modalità con cui aveva vinto il concorso Roberto Giovagnoli, che è il più giovane consigliere di Stato. Giovagnoli si è sentito diffamato e ci ha chiesto un risarcimento per un milione di euro; il giudice ha rigettato perché i fatti erano socialmente rilevanti, di interesse pubblico e i dubbi sollevati legittimi.

Quindi.. torniamo indietro di molto: 2001, tanto durano le cause; alla fine ti tengono a bagnomaria all'infinito. Allora: *Il Marketing Del Farmaco*, parliamo ovviamente di roba farmaceutica. Allora..

Siamo in Sardegna è in corso un convegno medico sulla Costa Smeralda e questo signore ripreso per i piedi mentre dice "vedete i medici dovrebbero essere tutti dentro, invece sono tutti fuori in spiaggia". Va in onda così com'è, lui ci ha chiesto i danni perché dice: nella sua azienda è stato riconosciuto, gli hanno reso la vita impossibile, e quindi ha dovuto cambiare lavoro. Non tutti i mali, verrebbe da dire, vengono per nuocere perché ne ha trovato subito un altro con migliore qualifica e migliore stipendio. Tuttavia il giudice pur riconoscendo che non c'è stata diffamazione, e la notizia era vera e di interesse pubblico, ha ritenuto che era stato danneggiato e ha quantificato il danno in 30.000 euro. Ecco, dopo 18 anni di onorata carriera è capitato. Speriamo che si fermi a una; per il momento possiamo solo chiedere scusa.